

Anief

Ricorsi al Tar per ottenere l'abilitazione

► «I soldi per i concorsi Pnrr per la scuola sono risorse sprecate dallo Stato: gli idonei, quelli che hanno passato il concorso, è gente che merita di entrare a scuola». Marcello Pacifico, segretario nazionale del sindacato Anief (foto), impugna l'ascia di guerra. Il suo sindacato, che ha il cuore in Sicilia, a Palermo, e ramificazioni in tutta Italia, è battagliero: l'unico, al momento, a promuovere il ricorso al Tar del Lazio per gli insegnanti idonei ma non vincitori del concorso Pnrr; senza possibilità di scorrimento delle liste, è come se quel concorso non lo avessero fatto e tanto meno superato.

Pacifico incalza: «Il Testo Unico 297 del 1994 prevede

che sia vincitori del concorso che idonei siano abilitati. Il ministero deve fare una graduatoria che li contenga tutti. In passato abbiamo vinto ricorsi al Tar e il Parlamento a dovuto sanare le situazioni, permettendo agli idonei di entrare in gioco. Chiederemo anche che sia emessa una graduatoria di merito: chi supera un concorso è idoneo all'insegnamento».

I ricorsi saranno gestiti da legali convenzionati col sindacato. «I docenti ci stanno chiamando da tutta Italia, Toscana compresa - dice ancora Pacifico. I ricorsi vanno fatti entro sessanta giorni dalla graduatoria dei vincitori». Le informazio-

ni si trovano sono sul sito di Anief nazionale; per partecipare serve riempire un modulo; è richiesto un contributo di 150 euro a ogni ricorrente.

B.A.

